



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

**REGIONE LOMBARDIA**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**

**OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"**

(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

**Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**

**BANDO ARCHE'**

**NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO**

Il Bando, in attuazione della D.G.R. n. 1595 del 7/05/2019, è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o liberi professionisti (singoli e associati), attraverso il finanziamento di Piani di Avvio o di Consolidamento.

## INDICE

A	<b>INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE</b>	3
A.1	Finalità ed obiettivi	3
A.2	Riferimenti normativi	3
A.3	Soggetti beneficiari	4
A.4	Dotazione finanziaria	6
B	<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	7
B.1.1	Fonte di finanziamento, entità e forma dell'agevolazione	7
B.1.2	Regime di aiuto	7
B.2	Caratteristiche e Durata dei progetti	7
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	8
C	<b>FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO</b>	10
C.1.1	Presentazione delle domande	10
C.1.2	Documentazione da presentare	12
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3	Istruttoria	13
C.3.1	Modalità e tempi	13
C.3.2	Valutazione delle domande – istruttoria formale	13
C.3.3	Valutazione delle domande – istruttoria tecnica	14
C.3.4	Integrazione documentale	15
C.4	Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	15
C.4.1	Adempimenti post decreto di concessione	15
C.5	Modalità e tempi di erogazione del contributo	16
C.5.1	Rendicontazione	16
C.5.2	Variazioni	18
C.5.3	Rideterminazione dei contributi	18
D	<b>DISPOSIZIONI FINALI</b>	18
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2	Informazione e pubblicizzazione	19
D.3	Rinunce, decadenze e revoche	19
D.3.1	Rinunce al contributo	19
D.3.2	Decadenza parziale o totale del contributo	20
D.4	Ispezioni e controlli	20
D.5	Monitoraggio dei risultati	20
D.6	Responsabile del procedimento	21
D.7	Trattamento dati personali	21
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	21
D.9	Diritto di accesso agli atti	21
D.10	Clausola antitruffa	22
D.11	Definizioni e glossario	22
D.12	Allegati/Informative e istruzioni	24
D.13	Riepilogo date e termini temporali	25
D.14	Informative ed esclusioni	25

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 FINALITA' ED OBIETTIVI

Il Bando Archè, in attuazione della D.G.R. 7 maggio 2019, n. XI/1595 "POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – AZIONE 3.a.1.1. – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese" (di seguito "**Bando**"), è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi professionisti, attraverso il finanziamento di **Piani di Avvio** (per le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni) o di **Piani di Consolidamento** (per le attività avviate da più di 2 e massimo 4 anni).

Nello specifico le finalità e gli obiettivi della misura intendono favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda sostenendo:

- *le fasi di avvio di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità.*
- *le fasi di consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.*

Le realtà imprenditoriali di nuova costituzione mostrano una limitata propensione a superare le fasi di avvio, facendo registrare in tutti i settori una elevata mortalità. L'iniziativa intende sostenere le realtà imprenditoriali nel dotarsi delle necessarie risorse materiali e immateriali, utili a rafforzare la propria posizione operativa e di mercato, in modo da aumentarne le possibilità di sopravvivenza nel breve e medio termine.

Poiché le esigenze delle nuove imprese sono diverse a seconda che siano in fase di primo avvio o di consolidamento, si intende differenziare il sostegno per le diverse realtà in modo tale da permettergli di avere maggiore probabilità e opportunità di consolidarsi e di proseguire la propria attività.

Tali interventi si innestano nel percorso intrapreso da Regione Lombardia per il sostegno all'imprenditorialità (Programma start up di Regione Lombardia, di cui alla Deliberazione X/648 del 6 settembre 2013; DGR n. 3130/2015 sullo "Stato di avanzamento programma startup – re-start"; nuovo Programma Regionale a favore dello start up d'impresa), in coerenza con gli obiettivi comunitari di promozione dell'imprenditorialità per favorire la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese. L'iniziativa intende accompagnare le imprese nelle diverse fasi di avvio e sviluppo, in continuità con altre iniziative a sostegno delle imprese già avviate a valere sul POR FESR 2014-2020, quale la Linea "Intraprendo".

### A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

#### Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

#### Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

#### Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n. 9 del 28.1.2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- **Legge n. 234/2012** "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

#### Normativa regionale

- **Programma Operativo Regionale (POR)** a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- **DGR n. XI/1236 del 12/02/ 2019** avente ad oggetto "Presenza d'atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 274 del 23/01/2019";
- **DGR n. 1595 del 07/05/2019** "POR -FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III a.1.1. interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di partecipazione al Bando i seguenti soggetti in possesso di una sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi Professionisti), oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia - ed in possesso dei seguenti requisiti:

- **Per la Misura A:**
  - a) **M PMI** (ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014), regolarmente iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e con sede legale/operativa attiva da massimo 2 anni;
  - b) **Liberi professionisti:**

- **in forma singola:** in possesso di partita IVA o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da massimo 2 anni;
- **in forma associata:** in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita IVA associata allo studio da massimo 2 anni;

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.

▪ **Per la Misura B:**

a) **MPMI** (ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 651/2014) regolarmente iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e con sede legale/operativa attiva da più di 2 anni e fino a 4 anni;

b) **Liberi professionisti:**

- **in forma singola:** in possesso di partita IVA o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da più di 2 anni e fino a 4 anni;
- **in forma associata:** in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita IVA associata allo studio da più di 2 anni e fino a 4 anni;

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.

Per i beneficiari che svolgono attività nelle zone extra-doganali valgono le disposizioni del DPR 633/1972 e s.m.i..

**Per entrambe le Misure** non sono ammissibili:

- a) aspiranti imprenditori, ossia persone fisiche non iscritte e attivate nel Registro delle Imprese;
- b) aspiranti liberi professionisti, ossia persone fisiche non ancora in possesso di una Partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare;
- c) imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2013 e art. 3 comma 3 del Reg. 1301/2013 (attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco);
- d) soggetti che svolgano attività prevalente relativa ai codici ATECO 2007 – Sezione I – ALLOGGIO – Classe 55.
- e) in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Non sono, inoltre, ammissibili al Bando i soggetti che:

- a) siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
- d) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011;
- e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'art. 31 del D.l. 69/2013, (convertito in Legge n. 98/2013).

Ai sensi della l.r. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Fatta eccezione per la dimensione d'impresa i requisiti previsti dal Bando devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo.

**Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI non può candidare progetti riconducibili alla qualifica di Libero Professionista e viceversa. Qualora uno studio associato presentasse domanda di partecipazione, nessun libero professionista afferente allo studio potrà presentare domanda in forma singola e viceversa.**

Finlombarda S.p.A., società finanziaria del sistema regionale, fornirà l'assistenza del Bando, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.

#### **A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 16.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/1595 del 07 maggio 2019, di cui € 15.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie ripartita come segue:

- **Per la Misura A – Piani di avvio** una dotazione finanziaria pari a **€ 6.000.000,00**,  
di cui € 1.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA di Regione Lombardia;
- **Per la Misura B – Piani di consolidamento** una dotazione finanziaria pari a **€ 10.000.000,00**,  
di cui € 2.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA di Regione Lombardia;

Ferma restando la dotazione finanziaria delle riserve suindicate, in caso di esaurimento della dotazione finanziaria prevista anche per una sola delle due misure (€ 5.000.000 per la MISURA A e € 8.000.000 per la MISURA B), la piattaforma informatica consentirà la presentazione di ulteriori domande di partecipazione per la misura stessa, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo complessivo massimo di € 3.000.000,00, di cui € 1.841.814,16 resi disponibili dalla restituzione di stipendi e diarie dei consiglieri regionali (DGR n. 5546/2016).

Le domande relative all'altra misura, qualora dovesse esaurirsi la dotazione finanziaria, potranno accedere all'*overbooking* già in corso.

All'*overbooking* potranno quindi confluire le domande di entrambe le misure, pur con tempistiche diverse, al fine del raggiungimento della soglia massima complessiva di € 3.000.000,00.

Le domande dei soggetti destinatari delle riserve su indicate, nel caso di esaurimento della specifica dotazione finanziaria, confluiranno nel fondo principale e successivamente nell'*overbooking*

Si provvederà alla chiusura anticipata dello sportello, solo qualora si verifichi l'esaurimento delle risorse delle due Misure (e relative riserve) e dell'*overbooking*, sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) (sito istituzionale di Regione Lombardia) e [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).

Diversamente lo sportello rimarrà aperto sino alla data stabilita al successivo punto C.1.1 del Bando.

Con apposita DGR Regione Lombardia potrà disporre l'apertura di ulteriori sportelli del Bando.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1.1 FONTE DI FINANZIAMENTO, ENTITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente Bando è finanziato con risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014- 2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), risorse statali e risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto** nelle tipologie ed entità seguenti:

- **Per la Misura A:**
  - intensità d'aiuto pari al 40% dell'investimento ammissibile;
  - investimento minimo di € 30.000,00;
  - contributo massimo di € 50.000,00.
  
- **Per la Misura B:**
  - intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammissibile;
  - investimento minimo di € 40.000,00;
  - contributo massimo di € 75.000,00.

L'erogazione avverrà a saldo, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata.

### B.1.2 REGIME DI AIUTO

L'agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e, pertanto, il contributo non può comportare il superamento dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari, pari a 200.000,00 euro.

Ai fini del citato Regolamento n. 1407/2013 – art. 2 "DEFINIZIONI", s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3.7 Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa.

È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento n. 1407/2013.

## B.2 CARATTERISTICHE E DURATA DEI PROGETTI

Sono ammissibili i Progetti riguardanti:

- **Per la Misura A – Piani di avvio:** Progetti di sviluppo per la realizzazione dei primi investimenti (materiali e immateriali) necessari all'avvio dell'impresa/dell'attività professionale e alle fasi di prima operatività.

- **Per la Misura B – Piani di consolidamento:** Progetti di sviluppo per la realizzazione degli investimenti (materiali e immateriali) necessari a consolidare ed espandere le attività di impresa/professionale.

**I progetti devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia oggetto di intervento.** In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

**La durata massima dei progetti di intervento è di 15 mesi** che decorrono dalla data di invio al protocollo della domanda ovvero dalla prima fattura emessa a far data dal 10 maggio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della citata DGR 1595/2019), con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

La conclusione del Progetto deve ricomprendere il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività di Progetto e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività.

Successivamente al decreto di concessione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare, entro 60 giorni prima della conclusione del Progetto, al Responsabile del procedimento, una richiesta di proroga fino a 90 (novanta) giorni, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.

La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

### **B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'**

Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto Beneficiario ritenute pertinenti e direttamente imputabili al Progetto e i cui giustificativi di spesa, e relative quietanze, decorrano dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi dell'Iniziativa n. 1595 del 10 maggio 2019 e sino alla conclusione del Progetto di cui al precedente punto B.2.

Le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di avviamento per la Misura A (Piano di Avvio) e per le attività di consolidamento per la Misura B (Piano di Consolidamento);
- effettuate unicamente presso la sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi Professionisti), oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- **Per la Misura A:**
  1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software, (escluso usato e leasing);
  2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione);
  3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento;
  4. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);



5. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta);
7. Servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando e le consulenze per lo sviluppo dei siti web (queste ultime già previste al punto 6).

Le spese di cui ai punti 3), 4), 5) e 7) sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento di cui al precedente punto. B.2 del presente Bando.

▪ **Per la Misura B:**

1. Acquisione di immobili destinati a sede produttiva, logistica, commerciale, l'immobile deve essere ubicato all'interno del territorio regionale;
2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili;
3. Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti;
4. Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.
5. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3,4 e 7, 8);
6. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 7, 8).
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing);
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione).

Le spese di cui ai punti 4), 5) e 6) sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento di cui al precedente punto B.2 del presente Bando.

**Qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà** del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Per le spese di personale e le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018.

Valgono i seguenti criteri generali:

1. non sono ammissibili spese di viaggio (trasferte e alloggio);

2. non sono ammissibili spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
3. non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
4. non sono ammissibili auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
5. non sono ammissibili spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

**Non è ammesso l'acquisto di beni usati.**

Verranno rese successivamente disponibili sui siti di Regione Lombardia ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it)) e di Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)) le "Linee guida per la rendicontazione".

<b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO</b>
---

**C.1.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) a far data

**dalle ore 12:00 del 2 ottobre 2019 ed entro le ore 12:00 del 15 novembre 2019**

**E COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO DELLE RISORSE.**

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione della chiusura anticipata dello sportello, a seguito di esaurimento delle risorse, pubblicando la notizia sul sito di Regione Lombardia, dedicato alla programmazione comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che sarà disponibile per i soggetti già profilati, all'interno della prima pagina di compilazione on line della domanda di adesione.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. Possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
2. Registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
3. Provvedere alla fase di profilazione. La fase di profilazione consiste nel:
  - associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda il soggetto richiedente
  - compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
  - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.
  - attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando

Nella domanda online di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
- b) riferimenti dell'istituto di credito dell'impresa: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
- c) informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa;
- d) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa, indicando la sede cui sono imputabili le spese.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a caricare elettronicamente sulla Piattaforma Informativa la documentazione indicata nel successivo paragrafo **“Documentazione da presentare”**.

A seguito del caricamento on line dei documenti, il richiedente deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, utilizzando **la firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata** da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando Archè dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le domande di partecipazione al Bando devono infine essere trasmesse e protocollate elettronicamente, cliccando il pulsante “invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata comprensiva dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma informatica Bandi online.

Il codice identificativo della domanda (ID) trasmesso, **rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.**

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

### **C.1.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

La documentazione obbligatoria necessaria per la partecipazione al Bando, è elencata nel seguito ed il relativo format sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

La mancanza della documentazione ovvero l'utilizzo di format non scaricati dalla piattaforma informativa comporterà la non ammissibilità della domanda, sempre nel rispetto della possibilità di integrare la documentazione prevista nel successivo punto C.3.4.

- a) Allegato 1 – “Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda” (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa/libero professionista). Il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansato in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.
- b) Allegato 2 – Scheda tecnica di Progetto (Allegato 8) debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- c) Allegato 3 – “Scheda di sintesi del Progetto” debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- d) Allegato 4 - “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis”, a partire da quanto pubblicato in RNA (Registro Nazionale Aiuti), redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>
- e) Allegato 5 – “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)”, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- f) Allegato 6 – “Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA”, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- g) Allegato 7 “Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia”, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale.
- h) Allegato 8 – “Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL”, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- i) Allegato 9 – “Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)”, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- j) Allegato 10 – “Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)”, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

In caso di liberi professionisti o studi associati non iscritti in Camera di Commercio:

- a) Copia della Dichiarazione di inizio attività, variazione dati e cessazione attività ai fini IVA e relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello (solo per i soggetti aventi partita IVA, esclusi coloro che pongono la residenza in "Livigno");
- b) Copia di documento attestante l'iscrizione all'Albo professionale del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) ai sensi della legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e relativa attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge (elenco Mise) e di ciascun socio in caso di studi associati;
- c) Elenco degli associati contenente nome, cognome e codice fiscale di tutti gli associati sottoscritto dal legale rappresentante mediante firma digitale, in caso di studi associati.

**Il mancato caricamento della documentazione sopra riportata, ad eccezione della copia dei documenti di identità e dei codici fiscali, sarà causa di non ammissibilità della domanda.**

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo.

La procedura di valutazione prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione.

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C.3.1 MODALITÀ E TEMPI**

L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una durata complessiva fino ad un massimo di 120 giorni dall'invio al protocollo della domanda di partecipazione al Bando.

### **C.3.2 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA FORMALE**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando
- sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Bando
- regolarità contributiva DURC, laddove applicabile
- rispetto normativa antimafia
- rispetto normativa dei massimali di cui all'articolo 3.7 Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis)

L'istruttoria formale viene effettuata entro 60 giorni dalla data di invio al protocollo elettronica della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.4.

La veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. n 445/2000 relativamente alla dimensione aziendale ai sensi del Regolamento (UE) n. 65/2014 del 17 giugno 2014 sarà effettuata su un campione pari al 15% delle domande presentate.

Le domande incomplete, nonché quelle prive della documentazione prevista dal Bando, saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo quanto indicato al paragrafo "Integrazione documentale".

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria tecnica.

### C.3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA TECNICA

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati a cui sono stati attribuiti pesi differenti in base alla finalità della Misura.

Per i progetti presentati sulla Misura A, relativi alle fasi di avvio di attività di nuova o recente costituzione, verranno valorizzati gli obiettivi del progetto, in particolare la chiarezza degli stessi, l'analisi del mercato di riferimento nel quale si andrà ad operare, anche attraverso l'individuazione dei concorrenti e della clientela target, e le competenze che verranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto stesso.

Per i progetti presentati sulla Misura B, relativi alle fasi di consolidamento di attività avviate, verranno valorizzati la strategia con cui verrà attuato il progetto, la struttura produttiva che verrà messa a disposizione per realizzarlo e le sue potenzialità in termini di capacità finanziaria.

CRITERIO	SOTTOCRITERIO	MISURA A - PIANI DI AVVIO	MISURA B - PIANO DI CONSOLIDAMENTO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
		PUNTEGGIO SOTTO CRITERIO	PUNTEGGIO SOTTO CRITERIO	
<b>A. Qualità progettuale</b>	Chiarezza degli obiettivi e rispondenza con le finalità della Misura	0-20	0-10	30
	Descrizione della strategia di attuazione del progetto	0-10	0-20	
<b>B. Correlazione programma/struttura produttiva/mercato</b>	Descrizione del programma di investimento in relazione agli obiettivi di progetto	0-10	0-10	25
	Descrizione del mercato di riferimento in termini di dimensione, concorrenti e individuazione della clientela target in relazione agli obiettivi di progetto	0-10	0-5	
	Descrizione della struttura produttiva in relazione agli obiettivi di progetto	0-5	0-10	
<b>C. Sostenibilità e potenzialità del progetto</b>	Descrizione di competenze imprenditoriali/professionali/manageriali in relazione al settore specifico di riferimento del progetto	0-20	0-10	30
	Descrizione delle potenzialità del progetto in termini di capacità finanziaria	0-10	0-20	

<b>D. Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione</b>	Descrizione dei costi rispetto alle attività di progetto e la loro pertinenza rispetto alle categorie ammissibili	0-10	0-10	15
	Descrizione dei tempi rispetto alle attività di progetto	0-5	0-5	
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>				<b>100</b>

E' inoltre prevista la seguente premialità, che non rileva ai fini della soglia minima suindicata, da utilizzarsi quali priorità in caso di parità di punteggio e di data di presentazione della domanda:

1. Ricadute esterne positive per gli utenti, attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio (Social Innovation con particolare riferimento alle ricadute in tema di pari opportunità e sostenibilità ambientale);

La fase di istruttoria tecnica dei Progetti dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini per richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.4.

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

#### **C.3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

In sede di istruttoria, Finlombarda S.p.A. può chiedere, tramite PEC, le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

<b>C.4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA</b>
--

Regione Lombardia, entro 20 giorni dal ricevimento informatico degli esiti istruttori, formalizza gli esiti stessi e la concessione dei contributi, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia,

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia:  
<http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL> e sul portale  
<http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE>.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC nella quale verrà specificato l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

#### **C.4.1 ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE**

Con la comunicazione del decreto di concessione di contributo al beneficiario, non saranno richiesti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione del contributo. Entro 30 giorni dalla stessa i soggetti beneficiari possono comunicare la mancata accettazione, tramite PEC all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

In quest'ultimo caso e in tutti gli altri casi di rinuncia da parte dei beneficiari, Regione Lombardia formalizzerà l'atto di revoca del contributo concesso.

## **C.5 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it) entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura), la seguente documentazione:

- a) relazione finale sulle attività svolte e gli obiettivi conseguiti dal progetto e, se necessario, documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 "Pubblicazione, informazioni e contatti";
- b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" effettuata nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto B.2 "Caratteristiche e Durata dei progetti".
- c) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
- d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato.

Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

- a) conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- b) correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- c) esito negativo delle verifiche Antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto Beneficiario. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.

### **C.5.1 RENDICONTAZIONE**

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- a) i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- b) i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- c) qualsiasi forma di autofatturazione.

Ai fini dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.



Tutte le spese devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti Beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono presentare la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando Archè di Regione Lombardia<sup>1</sup>*", e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.
- b) In caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP. Tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.
- c) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.

Si specifica quanto segue:

- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);
  - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
  - l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.
- d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
  - e) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi dell'iniziativa ed entro e non oltre la conclusione del Progetto stabilito ai sensi del precedente punto B.2;
  - f) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto B.3 e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;
  - g) i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. b) del Regolamento 1303/2013: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

---

<sup>1</sup> Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare la dicitura attestante "*Spesa sostenuta a valere sul Bando Archè di Regione Lombardia*" specificando il codice CUP. I giustificativi emessi prima della data di concessione del contributo non hanno l'obbligo di riportare il CUP. L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

### **C.5.2 VARIAZIONI**

Nel caso in cui entro i 15 mesi previsti per la realizzazione dell'investimento ed entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.

#### **Variazioni societarie**

Eventuali variazioni societarie inerenti i beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia, tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione da parte di Finlombarda S.p.A., provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

#### **Variazioni delle spese**

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa e devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso.

Tali variazioni devono comunque confermare il totale di progetto ammesso a contributo.

Le variazioni devono tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per talune tipologie di spesa.

### **C.5.3 RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente punto B.2 "Caratteristiche e Durata dei Progetti";
- c) assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di

- erogazione del saldo,
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
  - f) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
  - g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
  - j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
  - k) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al punto D.2 "Informazione e pubblicizzazione";
  - l) assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71.

I soggetti che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì a:

- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto Beneficiario stesso, intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
- comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

## **D.2 INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE**

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/>

## **D.3 RINUNCE, DECADENZE E REVOCHE**

### **D.3.1 RINUNCE AL CONTRIBUTO**

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

### **D.3.2. DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) qualora la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
- d) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario;
- e) *in caso di esito positivo delle verifiche in tema di normativa antimafia;*
- f) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- g) il beneficiario non provveda a rimuovere, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- h) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti al punto A.3 del presente Bando sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo.

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

### **D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI**

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma informativa Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del DPR 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

### **D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le

utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie;
- Numero di nuove imprese beneficiarie;
- Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie.

#### **D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per lo start up, l'artigianato e le micro Imprese dott.ssa Rosa Castriotta – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

#### **D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Bando.

#### **D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1febbraio 2012 n.1, si rimanda all'allegata "Scheda informativa", di seguito riportata.

Le richieste di informazioni relative al Bando possono essere inviate al seguente HELPDESK:

ENTE	Email
FINLOMBARDA S.P.A.	bandoARCHE@finlombarda.it

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Telefono
ARIA S.P.A.	Numero verde 800.131.151

#### **D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia

di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e l.r. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 Euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

#### D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

#### D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

**“Bandi on line”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it);

- “MPMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell' allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), incluse le Società tra professionisti e le Società Multidisciplinari, iscritte nell' apposita sezione del Registro delle imprese ai sensi del DM 8 Febbraio 2013, n. 34.
- “Regolamento *de minimis*”**: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis*. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:
  - (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi

finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

- c) **"Scheda di sintesi del Progetto"**: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia;
- d) **"Scheda tecnica di Progetto"**: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;
- e) **"Sede"**: luogo di svolgimento effettivo/ prevalente dell'attività imprenditoriale;
- f) **"Sede operativa"**: uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;
- g) **"Spesa effettivamente sostenuta"**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte

dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/1128 e non oltre il termine massimo stabilito ai sensi dell'art. B.3 ("Termine di Realizzazione degli interventi");

- h) **"Unità locale"**: impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

## D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato 1 – "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa/libero professionista). Il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansato in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.
- Allegato 2 – Scheda tecnica di Progetto (Allegato 8) debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 3 – "Scheda di sintesi del Progetto" debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 4 - "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis", a partire da quanto pubblicato in RNA (Registro Nazionale Aiuti), redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>
- Allegato 5 – "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)", redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 6 – "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA", per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 7 "Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale.
- Allegato 8 – "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 9 – "Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;
- Allegato 10 – "Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)", sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante/libero professionista e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

INFORMATIVE E FAC SIMILE RICHIESTE:

- Trattamento dei dati personali



- Accesso agli atti
- Firma elettronica
- Obblighi in tema antiriciclaggio
- Applicazione dell'imposta di bollo

**D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**

Dalle ore 12.00 del 2 ottobre 2019 fino alle ore 12.00 del 15 novembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Presentazione domanda di contributo
Entro 140 giorni successivi alla presentazione della domanda	Approvazione del decreto regionale di concessione
A partire dal 10 maggio 2019 ed entro 15 mesi dalla data di invio al protocollo della domanda, con possibilità di 90 giorni di proroga.	Realizzazione degli interventi e rendicontazione spese sostenute e quietanzate
Entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari

**D.14 INFORMATIVE ED ESCLUSIONI**

***Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998***

Le agevolazioni di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997,".

## SCHEDA INFORMATIVA BANDO ARCHE' \*

TITOLO	<b>BANDO ARCHE': SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO</b>
DI COSA SI TRATTA	<p>Le finalità e gli obiettivi della presente misura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Finalità: favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, attraverso il sostegno alle fasi di avvio e consolidamento di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità.</i></li> <li>• <i>Obiettivo: consentire alle nuove realtà imprenditoriali lombarde di superare le fasi di primo avvio e consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.</i></li> </ul>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda di partecipazione:</p> <p><b>1) per la MISURA A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da massimo 2 anni;</i></li> <li>• <i>liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da massimo 2 anni;</li> <li>○ Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da massimo 2 anni.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>2) Per la MISURA B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da più di 2 anni e fino a 4 anni;</i></li> <li>• <i>liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da più di 2 anni e fino a 4 anni;</li> <li>○ Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da più di 2 anni e fino a 4 anni.</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono escluse dal Bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2014 e art. 3 comma 3 del Reg. 1301/13;</i></li> <li>– <i>Le imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;</i></li> </ul> <p>Le esclusioni indicate derivano dai Regolamenti Europei in tema di <i>de minimis</i> e di FESR</p> <p>Sono altresì escluse dal Bando le MPMI ed i Liberi professionisti che svolgano attività prevalente relativa ai codici ATECO 2007 – sezione I – ALLOGGIO – classe 55.</p>

DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 16.000.000 ripartita nelle seguenti Misure:</p> <p>Misura A – Piani di avvio - con una dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA;</p> <p>Misura B – Piani di consolidamento con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA;</p>
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto nelle tipologie ed entità seguenti:</p> <p><b>Misura A:</b> intensità d'aiuto pari al 40% dell'intervento ammissibile con un contributo massimo di € 50.000,00, a fronte di un investimento minimo di € 30.000,00;</p> <p><b>Misura B:</b> intensità d'aiuto pari al 50% dell'intervento ammissibile con un contributo massimo di € 75.000,00, a fronte di un investimento minimo di € 40.000,00.</p> <p>L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione.</p> <p>Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.</p>
DATA DI APERTURA	12:00 del 2/10/2019
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 15/11/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma informativa <b>Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiservizirl.it">www.bandiservizirl.it</a></p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
CONTATTI	<p>Per l'assistenza tecnica al Bando è disponibile il seguente helpdesk di FINLOMBARDA: <a href="mailto:bandoARCHE@finlombarda.it">bandoARCHE@finlombarda.it</a></p> <p>Per l'assistenza tecnica del servizio on line della piattaforma Bandi contattare il numero verde 800.131.151</p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.